



cyop&kaf usa dipingere, anche se talvolta inciampa nella scrittura, nell'urbanistica, nella fotografia. Quando per la prima volta gli è capitata una telecamera tra le mani era intento da tre anni a dialogare con i **Quartieri Spagnoli** di Napoli. Il frutto di questo lavoro è diventato prima un libro, QS, e adesso un film, *Il segreto*. Due opere-sintesi, che insieme provano a dar conto della complessità di un quartiere corroso dai pregiudizi. Per guardare dietro e dentro l'apparenza spesso brutale delle cose.

Regia cyop&kaf

Soggetto Luca Rossomando

Fotografia Ciro Malatesta

Secondo operatore Daniele De Stefano

Montaggio Alessandra Carchedi

Correzione colore Angelo Francavilla

Montaggio del suono Massimo Mariani

Musiche Originali Enzo Avitabile

Materiale di repertorio Amedeo Fasanella

Produzione QS, Parallelo 41, Napoli Monitor, Antonella Di Nocera, Daria D'Antonio

Distribuzione Lab 80 film

Titolo Il segreto
Nazionalità Italia
Anno di produzione 2013
Durata 89 minuti
Formato originale DV PAL
Formato proiezione DCP / B-Ray
Sottotitoli Italiano

WEB

ilsegreto.org
cyopekaf.org
napolimonitor.it
lab80.it

CONTATTI

info@cyopekaf.org
rossomando@napolimonitor.it

UFFICIO STAMPA

Sara Agostinelli
press@lab80.it
+39 0355781022



napoli **monitor**



Lab 80 film



IL SEGRETO

un film di cyop&kaf

In molti quartieri di Napoli la raccolta degli alberi per il falò del giorno di Sant'Antonio è una tradizione, un rito, un gioco avventuroso che i ragazzi di strada si tramandano di generazione in generazione.

Per chi li osserva da fuori è spesso solo una sequenza di atti di teppismo e schiamazzi fino a tarda ora, che si conclude con un pericoloso incendio troppo vicino ai palazzi.

Volevamo raccontare quello che accade in molte strade della città nel mese di gennaio, da un punto di vista il più possibile prossimo a quello di una banda di ragazzi. Seguirli nelle loro ricerche, osservare le alleanze e le scaramucce con altre bande, documentare i caratteri, il linguaggio, i codici di comportamento.

Eravamo certi che sarebbero emerse in questo modo, spontaneamente, tutte le domande che ci facciamo da tempo, e che è necessario farsi, sul rapporto che intercorre tra bambini e città.



“Per aver trasformato in cinema il caos della strada, mutandolo in un nuovo ordine del mondo di irrazionale potenza”

Miglior opera prima, Cinéma du réel

“Nessun commento, nessuna «spiegazione», ma la scommessa di restituire la vitalità e la spontaneità di una generazione che trova il proprio codice identitario nell’ubbidire a una «legge» che nessuno ha scritto”

Paolo Mereghetti, Corriere della Sera

“E segreto è anche quel sentimento di relazione che i registi riescono a costruire coi protagonisti, una reciprocità forte, rispettosa degli spazi e del rito dei ragazzi, e insieme capace di farne scorrere la vitalità e l’energia”

Cristina Piccino, Il Manifesto

“Per la sua energia anarchica, la celebrazione di un rito di passaggio, la pratica sovversiva di un gruppo di ragazzi che reclamando il loro spazio rimappano la città di Napoli in un processo continuo di costruzione e distruzione”

Miglior film straniero, Pravo Ljudski Festival

“Per l’immediatezza della narrazione e dello sguardo su un gruppo di ragazzini napoletani, mossi dal desiderio di identità e spirito di appartenenza alla loro città”

Menzione Gianni Volpi, Bellaria film festival

“cyop&kaf ci hanno dato un nuovo punto di vista, diretto, pulito, ad altezza bambino, nascosto tra i vicoli bui anche con il sole, sotto le luci gialle del centro di notte. In un cortile nato sulle rovine di un terremoto e dove si è aspettato invano la nascita di qualcos’altro”

ContemporaryArt, Blog